



Attualità

“Sull’anfiteatro sepolto intervenga la Regione”

Di **Stefano Salomoni** - 7 Ottobre 2016

505



“La Regione Emilia Romagna ponga fine a uno degli errori più grandi fatti da chi ha amministrato il nostro territorio: il totale disinteresse nei confronti dei resti di un anfiteatro romano rinvenuto nel 1870 a Imola e che oggi è sepolto sotto le fondamenta di numerose abitazioni”. A riportare d’attualità lo scandaloso seppellimento dell’antico anfiteatro avvenuto per decisione dell’amministrazione comunale imolese nel 1960 è il consigliere regionale della Lega Daniele Marchetti con un’interrogazione alla giunta regionale. Tra via Casani e via Guidaccio, oltre cento metri di lunghezza e 80 di larghezza, un muro di cinta che superava i 3 metri di spessore e la particolarità di possedere in origine una struttura di elevazione in legno poggiata sulla muratura, l’anfiteatro è un unicum. Risalirebbe al primo secolo dopo Cristo, e a farlo venire alla luce furono i lavori di livellamento agricolo condotti nel 1870. Aggirato il vincolo archeologico, “per i vantaggi di pochi”, come scrive Alessandra Gambetti Bizzi nella bella monografia *L’anfiteatro romano di Imola* (2014), la più imponente testimonianza di epoca romana presente a Imola fu vittima dell’urbanizzazione selvaggia. Ed ora a ricordarne la presenza ci sono solo degli anonimi cartelli. “Ma come fu possibile seppellire un bene archeologico con una edificazione selvaggia e per di più con il benessere di tutti gli organi preposti? – chiede Marchetti -. Sono invece convinto sia necessario monitorare lo stato di tale anfiteatro e di preservare questi beni, perché chissà, magari in futuro, ci sarà la possibilità di farne tornare alla luce almeno una parte. Oggi – continua – sull’area dove vennero rinvenuti i resti dell’anfiteatro romano, sono presenti numerose abitazioni mentre il Psc vigente del Comune di Imola individua l’area come complesso archeologico. Alla luce di tutto questo – conclude l’esponente del Carroccio – chiedo alla giunta se sono mai stati effettuati studi per individuare l’esatta posizione dell’anfiteatro e se esistono tecniche di studio per verificare lo stato di conservazione attuale del bene archeologico”.

Nella foto: Area della città con la ricostruzione dell’anfiteatro romano laddove si trova sepolto.

ULTIMI ARTICOLI



Piovono multe a Castel San Pietro: 18 sanzioni e una patente...

12 Giugno 2020



Una Panda per l’Ant Imola donata dal Rotary club

12 Giugno 2020



Sacmi, da BNL arriva un “finanziamento green” da 50 milioni

11 Giugno 2020

SEGUICI!

132 Follower

SEGUI

ABBONATI

